

Medjugorje, 25 ottobre 2012

*"Cari figli,
anche oggi vi invito a pregare per le mie intenzioni.
Rinnovate il digiuno e la preghiera perché satana è astuto
e attira molti cuori al peccato e alla perdizione.
Io vi invito, figlioli, alla santità e a vivere nella grazia.
Adorate mio Figlio affinché Lui vi colmi con la Sua pace e
il Suo amore ai quali anelate.
Grazie per aver risposto alla mia chiamata."*

Commento al messaggio del 25 ottobre di Padre Livio di Radio Maria

Il messaggio si apre con La Madonna che ci chiede aiuto. Quando la Madonna invita a pregare per le Sue intenzioni, intende dire due cose. Prima di tutto che conosce già i nostri bisogni. La Madonna ha detto infatti non solo ai singoli, ma anche ai gruppi di preghiera: **"voi pregate per le mie intenzioni, poi ai bisogni particolari di ognuno di voi provvedo io"**. Quindi pregando per le Sue intenzioni, per i Suoi piani la Madonna si sente quasi obbligata, non soltanto dall'amore, ma dalla riconoscenza a venire incontro ai nostri personali bisogni.

Credo che dobbiamo tenere vivi i messaggi; in particolare durante il mese in cui ci vengono dati, preghiamo per le Sue intenzioni.

In genere la Madonna fa questo invito a pregare per le Sue intenzioni in momenti particolari, perché **Lei vede ciò che noi non vediamo**, sia per quanto riguarda la situazione del mondo, sia per quanto riguarda la situazione della Chiesa.

Poi la Madonna guarda alla festa dei Santi che celebriamo il 1° Novembre. La Madonna è sempre attenta agli eventi della Chiesa e ai tempi liturgici.

La Madonna **ci esorta a fare un cammino di santità**, da quando, a partire dal 1986, ha iniziato a richiamarci in un modo sistematico ed esplicito.

Un **cammino di Santità** a cui tutti i cristiani devono tendere, perché **la santità è il fine della vita**, come dice San Paolo: "essere Santi e immacolati davanti al Padre e in Gesù Cristo nell'amore". **Questo è il fine della vita!**

La Madonna mette a fuoco il cammino verso la santità, che è **la vita di grazia**, cioè **vivere in grazia di Dio** e dice: **"Io vi invito, figlioli, alla santità e a vivere nella grazia"**, la santità è un lungo cammino, non facciamoci illusione di diventar santi dall'oggi al domani. **Ci sono delle tappe nel cammino di santità.**

La prima tappa è la conversione. La tappa della conversione fa sì che noi passiamo dalla vita di peccato alla vita di grazia, la vita di grazia senza commettere peccati mortali. Quindi **arrivare ad una stabilità nella vita di grazia.** Nel caso la si perda, la si può riottenere attraverso il Sacramento della Confessione.

Poi c'è **la seconda parte del cammino di santità che è la purificazione.** Si tratta **non soltanto di non commettere i peccati**, ma di **bruciare i desideri del male**, le radici del peccato, i desideri della carne che sono in noi, come dice San Paolo, in modo tale che **la fame di Dio, il desiderio di Dio, abbia la prevalenza sui desideri della carne.**

La purificazione prepara alla **terza tappa quella dell'intima unione con Gesù** a cui la Madonna fa cenno nel messaggio, quando dice: **"Adorate mio Figlio affinché Lui vi colmi con la Sua pace e il Suo amore ai quali anelate"**.

Quindi **la tappa conclusiva del cammino di santità è questa intima unione con Gesù** che ci ricolma della Sua pace e del Suo amore, questa intima unione che Gesù ha

prefigurato nella bellissima parabola della vite e dei tralci *"rimanete in me ed io in voi"* , la reciproca dimora di Cristo in noi e di noi in Cristo.

Però nel nostro cammino verso la santità, noi seguiamo fra le tentazioni della carne, del mondo e del demonio. C'è in noi una tendenza, una resistenza a Dio, c'è il veleno di satana che abbiamo ereditato dal peccato originale. **Il Battesimo ci ha tolto il peccato, ma non la spinta al male, cioè la concupiscenza, che non è peccato, però spinge al peccato.**

Cioè noi nasciamo con questa resistenza che non ci viene tolta dal Battesimo, ma **noi, con l'aiuto della Grazia**, nel cammino della vita, **possiamo contrastarla attraverso il combattimento spirituale.**

Oltre a questa spinta al male che è dentro di noi, **c'è anche una seduzione esterna che è quella del mondo**, della fiera delle vanità. Il mondo con le sue false luci, le sue false gioie con i suoi spettacoli di male, con le sue sirene, con i suoi labirinti, con le sue trappole è certamente un'altra possibilità di male.

Ebbene la Madonna punta sempre il dito su satana. **È satana che sfrutta, che soffia sul fuoco delle nostre passioni** e si avvicina guardando alla nostra fame, alle nostre fiamme, ai nostri vizi capitali: superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia, accidia. **Identifica i punti dove noi siamo più deboli e lì ci assale soprattutto con le seduzioni;** satana è astuto, ci presenta le false luci, le false gioie e quindi ci dà per così dire, *il caffè con dentro l'arsenico*, per cui noi crediamo che sia una cosa buona, poi dopo averlo bevuto moriamo: **"satana vi distrugge con quello che vi offre"**, ha detto la Regina della Pace.

La sua astuzia è straordinaria, satana è di un'astuzia tale che è riuscito a ingannare i progenitori che erano in stato di Grazia e che neanche avevano la concupiscenza. Eva, guardando quello che satana le offriva, lo vedeva buono, attraente. Cos'era? Una mela? Era un frutto molto più sofisticato, **era l'essere Dio!** I progenitori avevano tutto, l'unica cosa che potevano desiderare era essere come Dio, e satana ha confezionato questa pietanza con la quale li ha distrutti.

La Madonna mette in guardia, dice: **"satana è astuto e attira molti cuori al peccato e alla perdizione"**, alla perdizione eterna, all'inferno, alla rovina! Li attira come fa il pescatore che lancia l'esca e il pesce abbocca, o come fa il cacciatore con le trappole, che attirano la preda e poi scattano. Menzognero e padre della menzogna, omicida fin dal principio, lo definisce Gesù Cristo.

Come resistere e vincere satana, cari amici? Con la preghiera e il digiuno! Perché? Perché **con la preghiera hai la luce con la quale scopri satana**, scopri il suo inganno, scopri le tentazioni, scopri che quello che ti dà è veleno. Ecco perché serve la preghiera, perché **la preghiera ci dà la luce del discernimento.** Quando la tentazione è scoperta, è in gran parte vinta.

Allora **perché la preghiera e il digiuno?** Perché **con la preghiera tu scopri il demonio.** Perché il digiuno? Perché **col digiuno ti abitui a dire: rinunciò!**

Cioè satana ti offre e tu dici *"no grazie, ho già mangiato! Ho già mangiato quello che mi ha dato Dio, non c'è bisogno di mangiare quello che mi dà il mondo"* .

La preghiera ti fa capire che la pietanza è avvelenata, il digiuno ti dà la forza per rifiutarla e così noi riusciamo a conservare intatta la veste candida della santità che ci è stata data dal Battesimo, poi riconquistata con la Confessione e dobbiamo con questa veste candida celebrare la festa di Tutti i Santi. Per cui se non siamo in grazia di Dio, accostiamoci al **Sacramento della Confessione.**

Vorrei anche esortare i miei confratelli sacerdoti a fare proposte di penitenza e preparazione alla Confessione specialmente per i giovani, in modo tale che **la festa di tutti i Santi sia veramente una festa celebrata nella gioia** ed è anche la vera risposta alle feste pagane dei morti, di halloween, delle streghe, dei demoni.

La vera risposta è quella di celebrare la festa di Tutti i Santi rivestiti dello splendore della Grazia. Che la Madonna ci conceda, ci faccia questa grande grazia di poter celebrare la festa di tutti i Santi, vestiti della Sua Santità, bellezza e grazia!

Sul nostro sito www.medjugorjeliguria.it in fondo alla pagina iniziale potete vedere l'incontro tenuto da Suor Emmanuel a Genova il 13 ottobre 2012

N.B. Il testo di cui sopra può essere divulgato a condizione che si citi (con link, nel caso di diffusione via internet) il sito www.medjugorjeliguria.it indicando: "Trascrizione dall'originale audio ricavata dal sito: www.medjugorjeliguria.it